

**Bilancio estimativo dei giovani bovini maschi di peso pari o inferiore
a 300 kg destinati all'ingrasso, per il periodo dal 1° aprile al 31 dicembre 1977**

(77/189/CEE)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea,

visto il regolamento (CEE) n. 805/68 del Consiglio, del 27 giugno 1968, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 425/77 ⁽²⁾, in particolare l'articolo 13,

vista la proposta della Commissione,

ADOTTA IL PRESENTE BILANCIO ESTIMATIVO:

Introduzione

Il presente bilancio estimativo concerne il periodo 1° aprile — 31 dicembre 1977.

Esso è stato elaborato in base agli elementi di cui la Commissione dispone e in funzione delle previsioni attualmente formulabili.

Esso risulta dalla constatazione del fabbisogno di giovani bovini maschi da ingrasso che la Comunità ha importato dai paesi terzi negli scorsi anni, in particolare nel 1976, nonché dell'evoluzione prevedibile, nel 1977, delle disponibilità e del fabbisogno di giovani bovini maschi destinati all'ingrasso nella Comunità.

1. Costatazione delle importazioni dai paesi terzi effettuate negli anni scorsi

Negli scorsi anni, il numero di giovani bovini destinati all'ingrasso importati nella Comunità ha oscillato intorno a 200 000 capi; si ritiene che nel 1976 l'importazione di detti animali sia ammontata a circa 118 000 capi.

⁽¹⁾ GU n. L 148 del 28. 6. 1968, pag. 24.

⁽²⁾ Vedi pagina 1 della presente Gazzetta ufficiale.

2. Elementi di valutazione per il 1977

Al termine del 1976 si prevedeva una riduzione del numero di giovani bovini (bovini d'età inferiore a un anno) di circa 160 000 capi di cui 80 000 maschi.

Inoltre, a seguito della riduzione prevedibile del numero di vacche e di giovenche al termine del 1976 (circa 400 000 capi), si prevede, per il 1977, una contrazione corrispondente del numero di nascite di vitelli. La conseguente riduzione del numero di vitelli disponibili per l'ingrasso, dell'ordine di 310 000 capi, sarà tuttavia compensata in massima parte dalla contrazione prevedibile del numero delle macellazioni dei giovani bovini, valutata a 300 000 capi. Pertanto, nel 1977 il saldo negativo di giovani bovini, dovuto ad una contrazione del numero di vitelli disponibili più accentuata rispetto a quella del numero delle macellazioni, dovrebbe essere di circa 10 000 capi, di cui 5 000 circa maschi.

La disponibilità di giovani bovini nel 1977 sarà pertanto inferiore di circa 170 000 capi a quella del 1976, tenuto conto dell'evoluzione verso la diminuzione del numero di macellazioni.

Si può ritenere che la metà circa di tale numero sarà rappresentata da giovani bovini maschi destinati all'ingrasso.

Conclusione

In base alle considerazioni testé espresse, è da ritenersi che il fabbisogno comunitario di giovani bovini maschi destinati all'ingrasso sia, nel 1977, superiore a quello del 1976.

Per il 1977 è pertanto opportuno aggiungere il numero dei giovani bovini maschi destinati all'ingrasso importati nel 1976, ossia 118 000 capi circa, a detto fabbisogno supplementare di circa 85 000 capi.

Da quanto precede risulta che il fabbisogno di giovani bovini maschi destinati all'ingrasso, da

importare nel 1977, può essere valutato a 200 000 capi.

importare nel periodo dal 1° aprile al 31 dicembre 1977, può essere valutato a 150 000 capi.

Dato che il regolamento (CEE) n. 3116/76 ⁽¹⁾ ha già reso possibile l'importazione di 50 000 giovani bovini destinati all'ingrasso nel 1° trimestre di 1977, il fabbisogno di giovani bovini maschi di peso pari o inferiore a 300 kg e destinati all'ingrasso, da

Fatto a Bruxelles, addì 14 febbraio 1977.

Per il Consiglio
Il Presidente
J. SILKIN

⁽¹⁾ GU n. L 352 del 22. 12. 1976, pag. 11.